

LICEO MORGAGNI – ROMA
a.s. 2023-2024
ITALIANO – PROGRAMMA SVOLTO
CLASSE 1D

LA COMUNICAZIONE, IL LINGUAGGIO E LA LINGUA, IL TESTO

1. La comunicazione: definizione ed elementi costitutivi (emittente, ricevente, messaggio, referente, canale, codice, scopo e contesto)
2. Il linguaggio e la lingua: definizioni, linguaggio verbale e non verbale, funzioni della lingua (espressiva, conativa, referenziale, fatica, metalinguistica e poetica)
3. Il testo: definizione ed elementi costitutivi (intenzionalità, compiutezza, adeguatezza al contesto, coerenza, coesione).

GRAMMATICA

1. MORFOLOGIA

1.1. Le parti del discorso

1.2. Il verbo

definizione e funzioni, struttura della voce verbale, persona, numero, tempo, modo, aspetto, forma attiva, passiva e riflessiva, funzioni dei verbi *essere* e *avere* (ausiliari e significato autonomo), la coniugazione verbale attiva, passiva e riflessiva, usi e funzioni dei modi e dei tempi, usi verbali e nominali di infinito e participio, verbi impersonali, verbi pronominali, diverse funzioni di *si* (impersonale, passivante, riflessivo), verbi transitivi, intransitivi e con più costruzioni, funzione predicativa e copulativa, verbi modali o servili, fraseologici e causativi

1.3. Preposizioni semplici, articolate, proprie e improprie, locuzioni prepositive

1.4. L'aggettivo

definizione e classificazione: aggettivi qualificativi e determinativi; l'aggettivo qualificativo: funzioni (aggettivi in funzione attributiva e predicativa, aggettivi sostantivati), forma (aggettivi variabili e invariabili), struttura (aggettivi primitivi, derivati, alterati, composti), gradi.

1.5. I pronomi e gli aggettivi pronominali

definizione, riconoscimento della funzione aggettivale e pronominale, pronomi personali

2. SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE

sintagmi; soggetto, complemento oggetto, soggetto e complemento oggetto partitivi, attributo, apposizione, predicato verbale e nominale, funzioni del verbo *essere* (copula e predicato verbale), nome del predicato, complementi predicativi del soggetto e dell'oggetto, complementi di specificazione, di termine, d'agente e di causa efficiente, di mezzo, di modo, di compagnia e unione, di luogo, di tempo, di qualità, di causa, di paragone, partitivo

3. SINTASSI DELLA FRASE COMPLESSA

frase semplice e frase complessa, proposizioni indipendenti, principali, coordinate e subordinate, reggenti, connettivi coordinanti e subordinanti, rappresentazione grafica della struttura del periodo, proposizioni subordinate esplicite e implicite, grado di subordinazione, rapporti di contemporaneità, anteriorità e posteriorità tra subordinata e reggente, "consecutio temporum" nelle subordinate all'indicativo e al congiuntivo, trasformazione di proposizioni implicite al gerundio e al participio in esplicite.

IL TESTO NARRATIVO

1. Definizione e caratteri generali

2. La storia e il racconto

fabula e intreccio, anacronie e tecniche narrative (inizio *in medias res*, *flash back* o *analessi*, *flash forward* o *prolessi*, narrazione a incastro), indicatori temporali

3. La struttura narrativa

definizione di sequenza e tipi di sequenze (descrittiva, narrativa, dialogata, riflessiva, mista), fasi narrative (situazione iniziale, esordio, peripezie, scioglimento)

4. Il tempo

cronologia assoluta e cronologia relativa, durata (tempo della storia e tempo del racconto, ellissi, sommario, scena, pausa, ritmo narrativo), indicatori temporali

5. Uso dei tempi verbali in relazione ad anacronie, durata e tipi di sequenze
6. Lo spazio
tipi di ambientazione (reale, realistica, immaginaria), forme di rappresentazione dello spazio (oggettiva, soggettiva), significati simbolici delle opposizioni spaziali (alto/basso, chiuso/aperto, dentro/fuori)
7. I personaggi
ruoli e funzioni (protagonista, antagonista, oggetto del desiderio, aiutante, destinatario, destinatario), gerarchia (personaggi principali, secondari, comparse), modalità di presentazione (diretta, indiretta, mista), caratterizzazione (fisica, anagrafica, psicologica, sociale, ideologica e culturale)
8. Il narratore e il punto di vista
9. definizioni, tipi di narratore (interno, esterno palese e nascosto, narrazioni a più voci e gradi della narrazione), focalizzazione (zero, interna, esterna, alternanza di focalizzazioni)
10. Parole e pensieri dei personaggi
discorso diretto legato e libero, discorso indiretto, discorso indiretto libero, discorso raccontato, soliloquio, monologo interiore, flusso di coscienza
11. Lo stile
definizione, lessico, sintassi, figure retoriche (con particolare riferimento a similitudine e metafora), registri stilistici, funzioni espressive delle scelte stilistiche

Lettura, comprensione ed elementi di analisi e interpretazione dei seguenti testi:

- R. Queneau, “Notazioni”, “Retrogrado” e “Pronostici”, da *Esercizi di stile* (sul volume di narrativa in adozione)
- F. Brown, “Questione di scala” da *Angels and Spaceships* (sul volume di narrativa in adozione)
- E. Keret, “Gatti grassi” da *Sette anni di felicità* (sul volume di narrativa in adozione)
- B. Fenoglio, “Il gorgo” da *Tutti i racconti* (sul volume di narrativa in adozione)
- G. Scerbanenco, “Rimorso in piazzale Michelangelo” da *Il Centodelitti* (sul volume di narrativa in adozione)
- I. Calvino, “Quattordici” da *Fiabe italiane* (sul volume di narrativa in adozione)
- brani da E. Morante, *L’isola di Arturo* (forniti dalla docente)
- E. Morante, “Il compagno” da *Lo scialle andaluso* (sul volume di narrativa in adozione)
- S. Vassalli, “Il soldatino di piombo” da *La morte di Marx e altri racconti* (sul volume di narrativa in adozione)
- L. Compagnone, “Il mostro” da *Città di mare con abitanti* (fornito dalla docente)
- J.L. Borges, “La casa di Asterione” da *L’Aleph* (sul volume di narrativa in adozione)
- G. Testa, “Una barca scura” da *Da questa parte del mare* (sul volume di narrativa in adozione)
- brani da C. McCarthy, *La strada* (forniti dalla docente)
- V. Parrella, “Rispetto per chi sa” da *Troppo importanza all’amore* (fornito dalla docente)

IL MITO

1. definizione e origine
2. funzioni e significati
3. fortuna e produttività nella storia della cultura e delle arti, con particolare riferimento alle interpretazioni e riletture della figura di Prometeo
4. trasmissione orale e varianti
5. fonti del mito greco, con particolare riferimento alla *Teogonia* e alle *Opere e i giorni* di Esiodo
6. Miti a confronto: *Genesi* 1, 1-22 ed Esiodo, *Opere e giorni*, vv. 53-105 (la concezione della donna, l’origine del male e della sofferenza umana)

Lettura, comprensione ed elementi di analisi e interpretazione dei seguenti testi:

- J.-P. Vernant, *L’universo, gli dèi, gli uomini. Il racconto del mito*, Torino 2000, pp. 49-71 (età dell’oro, Prometeo e Pandora)
- Esiodo, *Teogonia*, vv. 535-569
- Eschilo, *Prometeo incatenato*, Episodio II, vv. 436-522

IL GENERE EPICO

1. Definizione e caratteri generali
2. Dall'oralità alla scrittura
tratti strutturali e stilistici legati all'origine orale: l'invocazione alla Musa, lo stile formulare
3. La figura dell'aedo attraverso la testimonianza di *Odissea* I, vv. 150-154 e 325-344, con contestualizzazione narrativa
4. L'epica omerica
contenuti e struttura narrativa di *Iliade* e *Odissea*, cronologia, la storicità del mondo omerico, la questione omerica

Lettura, comprensione e analisi del seguente testo: *Iliade* I, vv. 1-52.

BIBLIOGRAFIA E MATERIALI DIDATTICI

- L. Serianni – V. Della Valle – G. Patota, *La forza delle parole* – Grammatica, Pearson Italia, Milano -Torino 2019
- L. Serianni – V. Della Valle – G. Patota, *La forza delle parole* – Comunicazione e scrittura, Pearson Italia, Milano - Torino 2019
- B. Panebianco – S. Frigato – C. Bubba – A. Varani, *Limpida meraviglia* – Narrativa, Zanichelli, Bologna 2020
- B. Panebianco – S. Frigato – C. Bubba – A. Varani, *Limpida meraviglia* – Epica, Zanichelli, Bologna 2020
- Presentazioni e testi forniti dalla docente (reperibili su Classroom).